

COMUNE La loro è la comunità di immigrati più numerosa

Il sorpasso dei rumeni

Spilimbergo

I rumeni scavalcano i burkinabi al secondo posto nella speciale classifica delle etnie straniere più diffuse nel comune di Spilimbergo. È uno dei dati che emergono dall'ultima analisi demografica elaborata dagli uffici municipali.

I dati si riferiscono al 31 dicembre 2007. La popolazione complessiva del territorio comunale ammonta a 11.900 abitanti tondi tondi, con un aumento di 167 unità rispetto all'anno prima. Ci si avvicina dunque al tetto dei 12 mila, che però continua a sfuggire. Il capoluogo da solo raccoglie due terzi dell'intera popolazione. Quasi tutte le frazioni da parte loro si confermano stabili o realizzano un leggero saldo positivo: Barbeano 630 abitanti (+8 rispetto a un anno fa), Baseglia 482 (+3), Gaio 251 (+2), Gradisca 510 (+17), **Istrago** 498 (-1), Vacile 441 (+5). Unica eccezione è rappresentata da Tauriano, la più grande, che è scesa di una trentina di unità: 1.129 residenti contati la notte di san Silvestro, contro i 1.159 del 2006. Il merito della crescita demografica, come ormai è prassi, non è merito delle nuove nascite (solo 94, a fronte di 110 persone passate a miglior vita), ma degli stranieri: in tutto raggiungono ormai la cifra di 1.217, con una incidenza del 10,22%. È la percentuale più alta mai registrata finora: dodici mesi fa erano 1.081, pari al 9,21%. La distribuzione nel territorio, però, non è omogenea: mentre nel capoluogo i foresti sono più o meno sullo stesso livello (10,03%), molto varia è la situazione nella periferia: si va dalla punta minima del 4,13% a Barbeano, fino alla concentrazione massima del 17,87% di **Istrago**, che si aggiudica quindi il titolo di località più multietnica. Basse le percentuali anche a Vacile (7,48%) e Gaio (7,97%), mentre su posizioni intermedie si collocano Baseglia (11,41%), Gradisca (11,76%) e Tauriano (12,05%).

Se si guarda invece alla provenienza dei residenti ospiti, si conferma la leadership degli albanesi con 389 persone; ma alle loro spalle il gruppo dei rumeni sorpassa gli africani del Burkina Faso: 208 contro 197 (l'anno prima i burkinabi registrati erano 185, contro 147 rumeni). Il boom dell'arrivo dalla Romania non era inatteso ed è un fenomeno molto diffuso ovunque, dopo l'ingresso nell'Unione europea. Nelle posizioni successive vengono i marocchini (41), i moldavi (33), gli ucraini (31, tutte donne tranne uno) e gli jugoslavi (30). Ma sono 54 in tutto le nazioni rappresentate: un mosaico niente male!

Sull'aumento generale degli stranieri hanno inciso molto i ricongiungimenti familiari. Tra i nuovi arrivati, molti sono giovani: 296 i minorenni di cittadinanza non italiana, che rappresentano il 16,82% di tutti i coetanei residenti a Spilimbergo. Per curiosità, molti anche i nati in Italia: ormai sono 149 quelli che, pur non avendo il nostro passaporto, hanno visto la luce nel Bel Paese.

Claudio Romanzin

Gazzettino 30 Gennaio 2008